



SEDE "LUIGI TANZI"

Via del Frascinaro, 6
70042 – Mola di Bari
Tel/Fax 080-4735717



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"ALIGHIERI - TANZI"**

70042 MOLA DI BARI
Cod. Mecc BAMM25700A – c.f. 93402770726



SEDE "DANTE ALIGHIERI"

Via Toti, 87
70042 – Mola di Bari
Tel/Fax 080-4745063

La Scuola secondaria di primo grado "Alighieri- Tanzi" di Mola di Bari

vista la delibera n.1/31 del Consiglio di Istituto del 29/X/2015

In rete con

I.I.S.S. "Da Vinci-Majorana" - Mola di Bari
Primo Circolo Didattico "M. Montessori" - Mola di Bari
Secondo Circolo Didattico "San Giuseppe" - Mola di Bari
AVIS - Mola di Bari
UTE - Mola di Bari
Parrocchia San Nicola – Mola di Bari
Libreria "Culture Club Café" - Mola di Bari
Comune di Mola di Bari
Associazione "Ala di riserva" – Mola di Bari

Indice

Il concorso nazionale di scrittura creativa

"Lo stupore dell'arcobaleno 9"

In ricordo di Marilù Calabrese

Premessa

Il concorso di scrittura creativa "Lo stupore dell'Arcobaleno" nasce dal desiderio di alcune forze educative (scuole, parrocchie e associazioni di volontariato) del Comune di Mola di Bari di far memoria della vita bella e gioiosa della giovanissima Marilù Calabrese.

Nel bel mezzo dell'estate 2015 la comunità molese intera è stata sconvolta dalla notizia della scomparsa di Marilù, giovanissima ragazza che con coraggio da due anni difendeva la sua vita in una lotta corpo a corpo con una grave malattia. La tristezza, lo smarrimento e la rabbia hanno colorato il cielo di Mola e il cuore di molta gente, soprattutto dei più giovani. Con il tempo molti però hanno saputo scrutare nella tempesta di questa disgrazia i colori timidi ma belli di un arcobaleno che nel cielo spiccava. Molti si sono soffermati a rileggere il suo attaccamento alla vita e il suo desiderio di conoscere e di sapere. Molti si sono convinti che una vita così bella potesse

continuare a camminare sui piedi e nei cuori dei suoi amici e dei giovani del suo paese. Ecco perché un concorso intitolato “lo Stupore dell’Arcobaleno”: saper scrutare il meglio da una esperienza del genere non è semplice ma è sicuramente necessario e entusiasmante. Ecco perché vorremmo risvegliare la fantasia e l’intelligenza di tutti, sia di chi ha avuto il piacere di conoscere Marilù che di chi ne ha sentito solo parlare! Vorremmo far continuare a vivere la sua passione per la scrittura e per la cultura.

Il tema scelto per questo anno è: **DELLE PAROLE E DEI SILENZI**

Le parole possono essere tante cose: benedizione, incoraggiamento, apprezzamento, gioia, condivisione, amore; ma anche giudizio, offesa, maldicenza, tristezza, disperazione.

Anche i silenzi possono raccontare tanto! Possono dirci la paura, la riflessione, lo stupore, la delicatezza.

Le parole e i silenzi sono multiformi, nascondono un’infinità di significati e di possibilità. Le parole e i silenzi sono degli strumenti che ogni uomo e donna possiedono per poter raccontare la propria vita, i propri sogni e progetti, insieme alle proprie paure e difficoltà.

Dobbiamo ammettere, però, che lo strano tempo che stiamo vivendo rischia di perdere la consapevolezza del valore delle parole e dei silenzi.

Dinanzi alla violenza senza misura a cui stiamo assistendo sui vari terreni di guerra la reazione immediata di molti è prendere parola in modo istintivo, veloce, parziale. Dinanzi alla vita che viene meno... ma come si fa?

Dinanzi alla vita di tanti giovani smarriti ci troviamo ad assistere a tanti sociologi o psicologi “da tastiera” che si permettono di emanare sentenze, di giudicare. Dinanzi alle paure e ai fallimenti di ragazzi e ragazze... ma come si fa?

Oppure dinanzi all’impegno disinteressato di uomini e donne impegnati nel sociale siamo costretti a leggere supposizioni, ricostruzioni o invettive infondate. Dinanzi alla gratuità di chi si impegna... ma come si fa?

È una domanda ricorrente “Ma come si fa?”. Una domanda che dovrebbe indignarci e renderci protagonisti di un cambiamento.

Le parole hanno un valore nobile, solenne, quasi sacro! Ecco perché dovremmo riscoprire il nostro impegno quotidiano nell’utilizzo delle parole giuste.

Il mondo potrà certo cambiare attraverso azioni valorose o ribellioni coraggiose, ma senz’altro potremo tracciare rotte nuove se inizieremo a mettere in circolo un nuovo vocabolario che abbandoni il sospetto per abbracciare la condivisione, che metta da parte la violenza per scegliere la pace, che ripudi il pettegolezzo per difendere la verità.

Proviamo insieme a riempire le piazze delle nostre città e quelle dei nostri social di parole generative, capaci di costruire futuro, di dare una seconda possibilità a chi ha sbagliato, di rimettere in piedi chi si sente stanco. Impegniamoci a ricercare parole nuove per raccontare il nostro stare insieme, anziché dover sempre evidenziare le istintive contrapposizioni.

E poi... c’è il silenzio: da abitare, da gustare, da scegliere!

Alle volte il silenzio fa paura perchè rischia di smascherarci e ci obbliga a fare spazio agli altri, ma è il tempo che rende la nostra vita più autentica.

Il silenzio è il tempo che può anche trasformare le parole in musica.

Le parole e i silenzi... parlano di noi, di ciascuno di noi, di tutti noi!

Ecco perché quest'anno per il nostro concorso vogliamo affidarci alle parole e ai silenzi: perché in questi anni, attraverso le parole e i silenzi di Marilù, ci siamo scoperti, ci siamo incontrati, ci siamo abbracciati, ci siamo rimessi in piedi. In questi anni, mentre le sue parole e i suoi silenzi diventavano ricordo, le nostre parole e i nostri silenzi hanno parlato di noi, delle nostre vite, della nostra comunità.

Siamo certi che le nostre parole e i nostri silenzi se pensati, scritti e proclamati insieme saranno musica e racconteranno la bellezza!

Come vera musica è la vita di Marilù!

Commissione "Lo stupore dell'arcobaleno"

Si narra di come Sir Walter Raleigh, per una scommessa con la Regina Elisabetta, sia riuscito a pesare il fumo di un sigaro. Lo immaginate? Il fumo: qualcosa che non ha corpo, non si tocca, che è trasparente. Eppure, un inglese del XVI secolo riuscì a pesarlo.

Nel XXI secolo le parole hanno un peso? Noi nasciamo come animali che parlano. Il fondamento della nostra cultura è nella parola: basti pensare al prologo della Genesi "in principio era il Verbo". Siamo immersi in una società della parola.

Poi, ultimamente, qualcosa è cambiato. La parola ha ceduto terreno al medium dell'immagine. Ma mentre secoli di addestramento ci avevano resi abili a un impiego consapevole delle giuste parole, non possiamo dire di essere altrettanto capaci con l'uso delle immagini. Pensate al peso che le parole possano aver avuto nel destino di chissà quanti uomini e donne: viene in mente il diverso destino di Galileo e Giordano Bruno. Il risultato è che abbiamo perso una fetta di quella straordinaria abilità con la parola, senza per questo averla ancora guadagnata con un efficace uso dell'immagine.

Eppure le parole sono più potenti delle immagini: sia negli effetti, quando le esprimiamo, sia solamente quando ne impariamo una nuova. Alla ricchezza del nostro vocabolario corrisponde la ricchezza del nostro pensiero. Le parole non sono strumenti per esprimere il pensiero, sono condizioni per poter pensare. In più, sono il ponte verso gli altri: il dialogo, l'ascolto, le pause. Sì, perché nel grande flusso polifonico che ogni giorno entra dentro ognuno di noi, è importante che ci siano anche le pause. Lo dice il poeta: *i sovrumani silenzi e la profondissima quiete fanno sovvenire l'eterno, e il pensiero s'annega.*

E allora, arricchiamoci di parole. Usiamole bene. Carezziamoci con le parole. Restituiamole dignità e peso. Possiamo aiutare gli altri. Possiamo connetterci, possiamo educare, salvare, raccontare, fingere, rivelare, mettere pace. E non dimentichiamo il diritto al silenzio. A fare silenzio ed ottenere silenzio.

"Verba volant", dicevano i latini, in un altro contesto. Ma noi approfittiamo lo stesso di quella saggezza. Verba volant. Facciamole volare leggere allora, sulle ali della gentilezza.

*Il Dirigente scolastico
Daniele Guccione*

Art. 1

Destinatari

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine di scuola, ai giovani universitari e agli adulti che abbiano interesse per la scrittura creativa e per la lettura. Gli interessati, rispettando la produzione richiesta per la propria categoria di riferimento, possono partecipare al concorso singolarmente o in gruppo (anche per classi o per scuola) con materiale inedito.

Art. 2

Argomento-Sezioni-Caratteristiche formali

Ai partecipanti al concorso si richiede di produrre un elaborato di scrittura creativa in lingua italiana sul tema ***Delle parole e dei silenzi*** rispettando quanto richiesto dalla propria categoria di riferimento:

CATEGORIA 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

Filastrocca, disegno accompagnato da un breve racconto (*racconti e testi ideati dalla classe e trascritti dall'insegnante, di lunghezza non superiore a n. 1 pagina di un foglio A4 con carattere 14 e font Times New Roman, contenente max 500 parole comprensive di titolo*)

CATEGORIA 2: SCUOLA PRIMARIA

Filastrocca, disegno accompagnato da didascalia (solo per prima e seconda classe), fiaba o breve racconto (*di lunghezza non superiore a n.1 pagina di un foglio A4 con carattere 14, font Times New Roman, contenente max 500 parole comprensive di titolo*)

CATEGORIA 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Poesia, lettera, pagina di diario, breve racconto, breve testo teatrale (*di lunghezza non superiore a n. 1 pagina di un foglio A4 carattere 12, font Times New Roman, contenente max 700 parole comprensive di titolo*)

CATEGORIA 4: SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Poesia, racconto, testo teatrale o testo per Musical (*di lunghezza non superiore a n.2 pagine di un foglio A4 carattere 12, font Times New Roman, contenente max 1000 parole comprensive di titolo*)

CATEGORIA 5: GIOVANI E ADULTI

Poesia, racconto, testo teatrale o testo per Musical (*di lunghezza non superiore a n.2 pagine di un foglio A4 carattere 12, font Times New Roman, contenente max 1000 parole comprensive di titolo*)

GLI ELABORATI TESTUALI ECCEDENTI LA LUNGHEZZA PREVISTA PER OGNI CATEGORIA E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE FORMALI INDICATE NON SARANNO SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE

Art. 3

Modalità di partecipazione

Gli elaborati dovranno contenere il titolo e rispettare le indicazioni relative alla categoria di riferimento. Ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una domanda di partecipazione (cfr. ALLEGATO 1) recante i dati personali relativi all'autore (cognome, nome, età, indirizzo, numero telefonico, recapito mail, scuola e classe frequentata). Gli elaborati (pdf dal titolo ELABORATO) e le domande di partecipazione (pdf dal titolo DOMANDA DI PARTECIPAZIONE) dovranno essere entrambi allegati alla stessa mail da inoltrare con richiesta di ricevuta di ritorno al seguente indirizzo di posta dedicato:

stupore.arcobaleno@libero.it

La partecipazione potrà avvenire entro e non oltre **Sabato 27 aprile 2024.**

Art. 4

Selezione degli elaborati

La selezione dei migliori elaborati avverrà da parte di una Commissione composta da docenti di vari ordini di scuole e da professionalità presenti sul territorio nel campo della cultura, tra i mesi di **maggio-giugno 2024**.

Saranno individuati, a giudizio insindacabile della Commissione, tre vincitori per ogni categoria.

La Commissione si riserva inoltre la possibilità di esprimere alcune Menzioni d'onore per gli elaborati che, pur non rientrando tra quelli premiati, si saranno distinti per il valore del contenuto.

I nominativi dei vincitori e di coloro che si saranno distinti con una Menzione d'Onore verranno resi noti durante una cerimonia che si terrà nell'ambito degli eventi della *Notte Bianca dei Giovani-Mola di Bari*.

Art. 5

Liberatoria e privacy

Le opere inviate resteranno a disposizione della scuola "Alighieri- Tanzi" di Mola di Bari, che si riserva di produrre materiale didattico-divulgativo con i contributi inviati, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori. Le opere potranno essere pubblicate sul sito web della scuola, nonché utilizzate per la realizzazione di iniziative a scopo didattico ed educativo. L'invio dell'opera implica il possesso di tutti i diritti di pubblicazione dell'opera stessa e solleva la Scuola da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura.

Mola di Bari, 27 /11/2023

Il Dirigente scolastico
Prof. DANIELE GUCCIONE